



Musica e teatro la strage ricordata dagli artisti

■ «Continuiamo a parlare con il linguaggio universale dell'arte e dello spettacolo che richiama memoria, stretti dalla vicinanza di tanti». Così Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime, presenta le iniziative di "Arte Memoria Viva", rassegna di spettacoli e poesia nel giardino del museo della memoria di Ustica.

Il 27 giugno, giorno del 31° anniversario della strage, a tessere il filo della memoria sarà il compositore francese Franck Krawczyk, alter ego musicale di Christian Boltanski, che dirigerà "Miroir Noir", in italiano "specchio nero", un concerto per due spazi, due cori e voce recitante, ispirato al quarto canto dell'Inferno dantesco su musiche di Beethoven, Krawczyk, Mahler, Moussorgsky, Schubert e Schönberg. Il viaggio nella memoria, alla ricerca di verità e giustizia, proseguirà dal 7 luglio fino al 3 agosto nel Giardino antistante il Museo di via del Saliceto, con la terza edizione della rassegna "Dei teatri, della memoria", cinque incontri con altrettanti interpreti d'eccellenza del Nuovo Teatro italiano. Si inau-

Lo Specchio Nero È il titolo dell'opera che Krawczyk dirigerà in piazza

gura con lo spettacolo di Ascanio Celestini «La fila indiana», storie di razzismi tra il passato e il presente, e si prosegue giovedì 14 luglio, con i finalisti dell'ultima edizione del Premio Scenario per Ustica: Il Teatro dei Venti di Modena, la coppia Carullo-Minasi di Messina, la compagnia ReSpirale Teatro di Bologna e Mauro Santopietro di Roma, in un'unica serata per presentare i loro studi scenici. Mercoledì 20 Maria Paiato in «La Maria Zannella» uno spettacolo sull'alluvione del Polesine, mentre il 26 la compagnia palermitana M'Arte porterà in scena «La signora che guarda negli occhi». Chiude la rassegna, mercoledì 3 agosto, "Il cortile", della pluripremiata Scimone Sframeli. Per la notte di San Lorenzo, infine, in programma una serata di poesia ideata e curata da Niva Lorenzini **GIUS.**





PARCO DELLA ZUCCA

La memoria collettiva si affida all'arte: il dolore diventa musica

«BOLOGNA è un città dove la memoria individuale si fa memoria collettiva». È una bella frase, di grande suggestione, che il compositore francese Franck Krawczyk ha usato per raccontare quali passioni hanno ispirato la partitura 'Miroir Noir', la cui esecuzione inaugura il 27 giugno (ore 21 e 22, replica il 28) 'Arte Memoria Viva', la rassegna che celebra il XXXI anniversario della

"MIROIR NOIR"

Ispirato all'inferno dantesco, il lavoro di Krawczyk farà «uscire il relitto dal museo»

strage di Ustica. Il luogo, ancora una volta, è il contemplativo giardino antistante il museo, all'interno del Parco della Zucca, che ospita la grande installazione di Christian Boltanski, un ricordo vivo, vibrante di quei morti che ancora attendono giustizia.

E, se è vero che la memoria è pratica che ha bisogno di irrompere nel quotidiano, di farsi evento contemporaneo, è sicuramente l'arte il linguaggio per portarla fuori dai palazzi, rendendola oggetto di 'consumo culturale'. Questa l'aspirazione di Krawczyk, che parte dalla musicalità delle voci che si ascoltano, registrate, nel museo e le affida all'elaborazione di numerosi cori che le rendono definitivamente sacre, proiettate in una dimensione lontana dalla quale osservare quello che accade a chi è rimasto.

ISPIRATO al IV Canto dell'Inferno di Dante, questo maestoso lavoro (musiche di Beethoven e Schubert, tra gli altri, testi da 'Una stagione all'inferno' di Arthur Rimbaud) ha una aspirazione, che l'autore confessa: «Permet-

tere all'aereo, con tutto il suo contenuto di dolore, ma anche di speranza, di uscire dal Museo, a simboleggiare una vita che continua in una città che ha imparato a non dimenticare». E alla necessità di una memoria 'attuale' guarda anche la selezione di lavori teatrali, in programma nella rassegna, inserita in Bologna Estate 2011. Come 'La fila indiana', sottotitolo che recita 'Il razzismo è una brutta storia' (7 luglio), spettacolo scritto da Ascanio Celestini

(nel tondo), una raccolta di racconti brevi pensati, come lui stesso dice «in fretta dopo l'incendio di un campo nomadi, dopo il naufragio di una barca di emigranti...».

IL 14, serata con i progetti finalisti del Premio Scenario per Ustica, il 20 'La Maria Zanella', con l'attrice Maria Paiato, che ha vinto il Premio Ubu nel 2005. Il 26 luglio e il 3 agosto, l'attenzione



è focalizzata sulla drammaturgia siciliana con 'La signora che guarda negli occhi', di Sabrina Petyx, che gravita intorno alla piaga del pizzo e 'Il Cortile', della Compagnia Scimone Sframeli, avventure dai margini di una discarica. Finale di spettacolare enfasi letteraria il 10 agosto, quando Arte Memoria Viva festeggerà La Notte di San Lorenzo, con una lettura poetica, curata da Niva Lorenzini e affidata alla voce di Francesca

Mazza. Le parole di Pablo Neruda e Rafael Alberti, di Eugenio Montale e Antonio Porta, incontreranno i versi di un gruppo di poeti giovanissimi, alcuni come Alessandra Cava, nati dopo il fatto di Ustica. Tutti gli spettacoli sono alle 21.30

Il Parco della Zucca è in Via Saliceto 3/22.

Pierfrancesco Pacoda

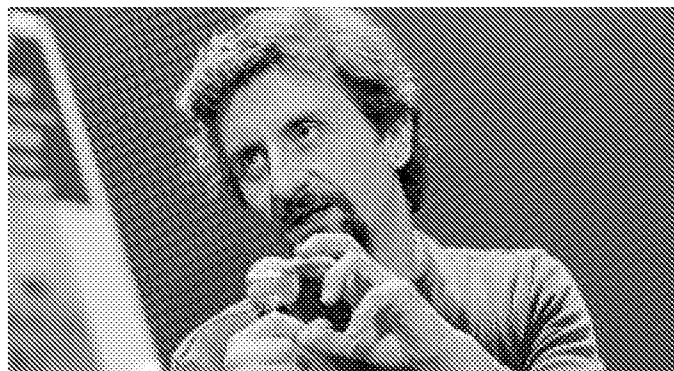




La memoria

Dal 27 giugno al 10 agosto teatro, musica e poesia nel giardino del Museo

Le note di Krawczyk e Celestini per ricordare la strage nei cieli



Ascanio Celestini sarà a Bologna il 7 luglio

FRANCESCA PARISINI

È AFFIDATA alla musica di Franck Krawczyk la celebrazione del 31mo anniversario della strage di Ustica, in un doppio concerto, dal titolo «Mirror Noir», che si terrà il 27 (alle 21 con replica alle 22.30) e il 28 giugno (ore 21) nel giardino antistante il museo realizzato da Christian Boltanski. Poi, proprio qui nel Giardino della memoria, prenderà il via la terza rassegna di teatro con cinque appuntamenti scelti da Cristina Valenti. «Continuiamo a parlare con il linguaggio dell'arte che richiama memoria», ha detto Daria Bonfietti, presidente dell'associazione dei parenti delle vittime, presentando il programma. «Sono orgoglioso che questi eventi siano nel calendario estivo del Comune — ha ribadito l'assessore alla cultura Alberto Ronchi —, anche perché non ci sono periferie e la diffusione della cultura va sostenuta in ogni angolo della città».

Il giardino di via Saliceto aprirà

la sua programmazione (tutta ad ingresso gratuito) con ospite ultracelebrato del teatro di oggi. È Ascanio Celestini che per la prima volta porterà sotto le Due Torri, il 7 luglio, «La fila indiana», storie di razzismo dei giorni nostri, tra campi nomadi e barche di emigrati. Il «caso teatrale» di quest'anno è «La Maria Zanella», il testo di Maria Paiato sull'alluvione del Polesine (20 luglio). Il 14 luglio appuntamento con il teatro di impegno civile e sociale con Teatro dei Venti di Modena, la coppia Carullo-Minasi di Messina, la compagnia Re-Spirale Teatro di Bologna e Mauro Santopietro di Roma. Martedì 26 luglio la compagnia palermitana «M'Arte» presenta «La signora che guarda negli occhi» che parla di pizzo e usura. Chiude il 3 agosto «il cortile» di Scimone Sframeli.

Ma il Giardino della Memoria propone un ulteriore incontro il 10 agosto con «la notte di San Lorenzo», serata di poesia ideata e curata da Niva Lorenzini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



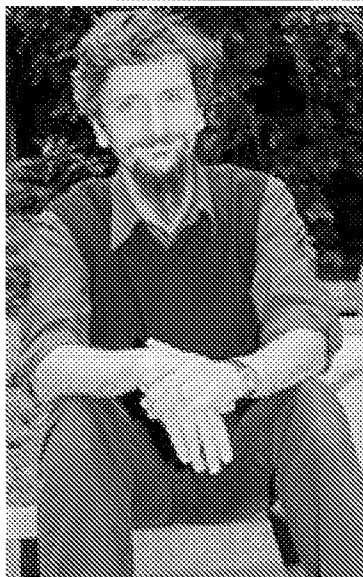
A 31 anni dalla strage La rassegna ideata dal Comune e dai familiari delle vittime Un'estate di eventi tra poesia e teatro nel «Giardino della memoria»

La memoria tenuta viva (e rinnovata ogni anno) con la poesia, con la musica, con il teatro. Si intitola «Arte memoria viva» la rassegna (lunga un mese e mezzo) che celebrerà il 31° anniversario della strage di Ustica.

Il via lo darà un incontro a Palazzo d'Accursio, il 27 giugno alle 11, giorno della strage, tra il sindaco Virginio Merola e l'associazione parenti delle vittime, mentre il calendario degli eventi culturali inizierà la sera stessa: nel «Giardino della memoria», lo spazio antistante il museo di Ustica in via di Saliceto, Franc Krawczyk, alter ego musicale di Christian Boltanski, l'autore dell'installazione all'interno del museo dove sono conservati i resti del Dc9, farà un concerto (alle 21 e alle 22,30, con replica il 28 giugno alle 21,30) ispirato al IV canto dell'Inferno di Dante, dal titolo «Miroir noir». Lo spettacolo unirà musica originale dell'autore francese e composizioni di Beethoven, Mahler, Schubert e Schonberg con le voci di quattro cori cittadini: Arcanto, Athena, Kommos, Eclectica.

Da giovedì 7 luglio a mercoledì 3 agosto, il giardino del museo sarà il «palco» per la rassegna «Dei teatri. Della memoria». Aprirà Ascanio Celestini con il nuovo spettacolo «La fila indiana» sulla tematica del razzismo. Giovedì 14 luglio la serata sarà, invece, dedicata ai progetti finalisti del premio «Scenario per Ustica».

Chiuderanno la rassegna teatrale tre spettacoli. Il primo, merco-



Protagonisti

Sopra, l'attore Ascanio Celestini. In alto, una scena dello spettacolo «La signora che guarda negli occhi» di Sabrina Petyx

di 20 luglio, sarà «La Maria Zanel-la» di Maria Paiato, spettacolo culto sull'alluvione del Polesine, alla sua prima bolognese. Due compagnie siciliane occuperanno la scena il 26 luglio e il 3 agosto: i palermitani di «M'Arte» metteranno in scena «La signora che guarda negli occhi», spettacolo che tratta la tragedia del pizzo; la compagnia messinese «Scimone Sframeli» porterà per la prima volta a Bologna «Il Cortile», opera vincitrice del premio Ubu per la miglior drammaturgia.

È stata scelta la notte di San Lorenzo, il 10 agosto, per la chiusura dell'estate della memoria di Ustica. Niva Lorenzini accompagnerà gli spettatori tra i versi di Pablo Neruda, Giovanni Pascoli, Rafael Alberti, e di giovani poeti italiani: Alessandra Cava, Sara Ventroni, Carlo Cuppini.

Da. Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

Lunedì 27 giugno

Nello spazio davanti al museo, in via Saliceto 3/22, «Miroir noir» a cura di Franc Krawczyk: concerto per due spazi, due cori e voce recitante ispirato al IV canto dell'Inferno di Dante

Luglio di teatro

Il 7, l'attore Ascanio Celestini interpreterà il suo spettacolo di impegno civile «La fila indiana, il razzismo è una brutta storia». Il giovedì seguente, Premio scenario per Ustica: mercoledì 20 andrà in scena «La Maria Zanel-la», il 26 «La signora che guarda negli occhi» e il 3 agosto «Il Cortile»

Gran finale ad agosto

Mercoledì 10 agosto la chiusura del cartellone, ideata e curata da Niva Lorenzini, sarà con lo spettacolo «La notte di San Lorenzo», reading di poesia contemporanea che spazierà da Pablo Neruda ai versi di giovani poeti italiani nati dopo la strage del 1980: Alessandra Cava, Sara Ventroni e Carlo Cuppini





Ecco i principali appuntamenti della commemorazione del 31° anniversario della strage del Dc9 Itavia

Il teatro civile porta sul palco la memoria di Ustica

Il 27 giugno Franck Krawczyk con Mirror Noir, poi La fila indiana di Ascanio Celestini

Franck Krawczyk, compositore francese e alter-go musicale di Christian Boltanski, aprirà il 27 giugno, giorno del 31° anniversario della strage, "Arte memoria viva", la rassegna di spettacoli e letteratura nel giardino del museo della memoria di Ustica.

Il suo spettacolo "Miroir Noir", unisce musica originale a composizioni di Beethoven, Mahler, Moussorgsky, Schubert e Schonberg insieme alle voci di quattro cori cittadini: Arcanto, Athena, Komos e Eclectica. Ispirato al quarto canto dell'Inferno, "Miroir Noir", rappresenta anche un inevitabile riferimento all'installazione che Boltanski ha realizzato nel museo, dove 82 pannelli neri circondano il relitto del Dc9 rimandando le voci e i pensieri delle vittime. Dopo la replica di martedì 28, la rassegna lascerà spazio a "Dei teatri,



È SCONTRO SUL VOLANTINO

L'ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica e della Difesa, generale Lamberto Bartolucci, ha presentato una querela nei confronti del comune di Bologna, autore del volantino sulla ricostruzione della strage di Ustica. «Confermo di aver presentato una querela per diffamazione nei confronti degli estensori del depliant distribuito presso il Museo della memoria - afferma il generale in una nota - Non posso infatti tollerare, dopo anni di sofferenze ed un processo nel quale assieme ad altri generali dell'Aeronautica sono stato prosciolto da ogni addebito, di essere nuovamente vittima di affermazioni false e diffamatorie nei confronti miei, dei colleghi nel frattempo deceduti e dell'intera Aeronautica italiana». La giunta ha difeso il volantino, la parola passa al Tribunale.

della memoria", cinque serate curate da Cristina Valenti: apre Ascanio Celestini giovedì 7 con "La fila indiana". «Il linguaggio universale dell'arte e dello spettacolo ci accompagna nel nostro percorso di memoria», ha spiegato Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime, convinta sempre di più «a usare parole di verità e dignità». Al suo fianco l'assessore comunale alla cultura Alberto Ronchi: «Il museo della memoria è un'eccellenza nel panorama culturale dell'Amministrazione. Dobbiamo farlo crescere ancora di più, può diventare un punto di riferimento anche per il turismo».

Tutti gli spettacoli sono gratuiti, per "Miroir Noir" l'ingresso è però legato a un coupon da ritirare agli sportelli di "Bologna welcome" in piazza Maggiore.

